

“I monti che suonano”, tornano le passeggiate musicali sul Cammino del Gran Sasso

6 Luglio 2026



L'AQUILA – Coniugare la musica con la diffusione della sensibilità ambientale legata alla natura e alla montagna, attraverso passeggiate guidate lungo i percorsi del Cammino del Gran Sasso e concerti en plein air che si concludono con la degustazione di prodotti locali. È l'obiettivo della rassegna “I monti che suonano 2026 – Passeggiate musicali sul Cammino del Gran Sasso” organizzata da I Solisti Aquilani per promuovere un turismo di qualità, colto, ecologico e sostenibile.

Presentato stamattina, il cartellone si compone di tre appuntamenti: sabato 11 luglio sulla Piana delle Locce, Barisciano (partenza alle 16,30 dal laghetto di Santo Stefano di Sessanio. Alle 18,30 concerto di **Carlo Torlontano**, corno delle Alpi, con I Solisti Aquilani), sabato 1 agosto sulla Piana di Campo Imperatore, Sella di San Cristoforo, Calascio (partenza alle 16,30, dal parcheggio del canyon Scoppaturo. Alle 18 concerto di **Emanuele Buzi**,

mandolino, e **Valdimiro Buzi**, mandolino e mandola, con il Quintetto dei Solisti Aquilani) e sabato 8 agosto a Piano di Fugno, Tempietto di Sant'Eusanio (partenza alle 17, dalla Statale 17 bis, all'incrocio-segnale Montecristo. Alle 18,30 concerto di **Federico Mondelci**, sassofono, con il quintetto dei Solisti Aquilani).

“La seconda edizione de I Monti che suonano, curata dalla musicologa **Antonietta Cerocchi**, consolida un progetto in cui crediamo fermamente: portare la grande musica nei luoghi più suggestivi e incontaminati del Parco Nazionale del Gran Sasso – ha affermato il direttore artistico, **Maurizio Cocciolito** – . Questa rassegna non è solo una sequenza di concerti, ma rappresenta un'importante operazione culturale e di valorizzazione del territorio, nata in sinergia con il Cammino del Gran Sasso. Attraverso il dialogo tra arte, natura e tradizioni locali, vogliamo promuovere un'idea di turismo colto, consapevole e profondamente sostenibile, capace di trasformare l'ascolto musicale in un'esperienza sensoriale e comunitaria totale”.

“I Monti che suonano nascono con l'intento di coniugare la sensibilità naturalistica con quella musicale, perché le due forme hanno molti aspetti in comune. Immersi nella natura e nei suoi suoni, si ha una sinergia tra l'orchestra, il pubblico e il territorio paesaggistico. Il progetto ha una finalità, inoltre, anche turistica ed economica per far conoscere luoghi meravigliosi dell'Abruzzo e nel caso specifico del territorio Aquilano”, ha specificato la curatrice del progetto Antonietta Cerocchi, professoressa al Conservatorio Santa Cecilia.

Il professore dell'Università Roma Tre **Raffaele Pozzi** ha sottolineato l'inclusività di questi eventi: “È un'inclusività informativa, nel senso che il pubblico viene guidato dalle guide del Cammino del Gran Sasso. In questo modo aumenta la consapevolezza, aumenta l'inclusione che a sua volta passa anche per l'informazione musicale, perché determina una maggiore partecipazione di diretta, emotiva e anche cognitiva su ciò che viene rappresentato dal punto di vista musicale. Quindi, presentare un programma ritengo sia un momento importante”.

Alla presentazione sono intervenuti anche la presidente dei Solisti **Silvia Gauzolino**, il vice sindaco dell'Aquila, **Raffaele Daniele**, il sindaco di Barisciano, **Fabrizio D'Alessandro**, l'assessore alla cultura di Barisciano, **Roberta Pacifico**, e **Federico Ciocca** del Cammino del Gran Sasso. Il progetto, realizzato dai Solisti Aquilani sotto la direzione artistica di Maurizio Cocciolito, è a cura di Antonietta Cerocchi con la presentazione dei concerti di Raffaele Pozzi. L'iniziativa è inserita nel programma dell'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026, sostenuto e promosso dal Comune dell'Aquila.

Il progetto è realizzato con il patrocinio e il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Abruzzo, della Fondazione Carispaq, del Parco nazionale del Gran Sasso e monti della Laga,

del Cammino del Gran Sasso e dei Comuni di Barisciano e Calascio, dell'associazione Asbuc di Filetto.

Il costo del biglietto è di 25 euro e include escursione con guida, accesso al concerto e una degustazione finale di prodotti tipici locali.

I biglietti sono acquistabili online sulla piattaforma www.ciaotickets.com.